



Usa-Iran, il nuovo piano di Trump: mini attacchi nello Stretto di Hormuz

Descrizione

(Adnkronos)

Mini attacchi nello Stretto di Hormuz. È la nuova strategia che Donald Trump e i suoi consiglieri più stretti stanno valutando per colpire l'Iran e per impedire a Teheran di ricostituire le proprie capacità radar e missilistiche. L'obiettivo degli Stati Uniti, secondo il quadro delineato da Axios, è impedire che la Repubblica islamica prenda di mira le petroliere in transito nello Stretto. Il piano è stato elaborato nell'ultima settimana dal Comando centrale statunitense e ha ricevuto il sostegno del segretario alla Difesa, Pete Hegseth, spiega la testata, aggiungendo che non era stato approvato da Trump prima dello scambio di attacchi tra Washington e Teheran nel fine settimana. Secondo i funzionari, adesso il presidente potrebbe dare il via libera proprio alla luce della nuova escalation.

Obiettivo, ha spiegato un funzionario citato da Axios, è ridurre il rischio di attacchi iraniani contro petroliere, navi della Marina Usa e aerei dell'Aeronautica: si tratterebbe, secondo la fonte, di "mow the lawn" (falciare il prato), un'espressione che indica interventi periodici di contenimento. Il presidente mantiene tutte le opzioni a sua disposizione, ha detto ad Axios un portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che gli iraniani vogliono fare un accordo, ma sono sempre in ritardo e possono contare su meno risorse finanziarie.

Non è allo studio, insomma, un'offensiva su larga scala. Lo lascia intendere lo stesso Trump rispondendo alle domande sui raid condotti nella notte tra domenica e lunedì contro l'isola di Larak, con il primo attacco americano dopo un mese di silenzio. È stata un'azione molto limitata, dice nello Studio Ovale. L'Iran è una nazione fallita, hanno un'inflazione al 350% e non hanno moneta. Non riescono a pagare le forze armate, non sanno nemmeno chi sia il leader. Lo Stretto di Hormuz è in ottime condizioni, passano circa 30 navi ogni notte: sono tante, dice descrivendo un quadro estremamente positivo. La strategia dei piccoli passi non sarebbe legata alla scarsità di munizioni. Trump, per l'ennesima volta, smentisce le voci relative a scorte ridotte: Abbiamo così tante munizioni in tutto il mondo, possiamo prenderle quando vogliamo. Questa è una guerra relativamente piccola. L'umore peggiora solo quando una giornalista chiede se gli Stati Uniti considerino l'uso di armi nucleari contro l'Iran: Li abbiamo sconfitti militarmente e dovrei usare l'arma nucleare? Che domanda stupida!

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 1, 2026

Autore

redazione

default watermark